

# Bonus disabili, figli a carico entro i 4 mila

Per il bonus disabili, i figli considerati a carico sono quelli d'età fino ai 24 anni (incluso giorno del compleanno) se hanno un reddito non superiore a 4.000 euro e quelli d'età oltre i 24 anni se hanno un reddito non superiore a 2.851 euro.

A precisarlo, tra l'altro, è l'Inps nella circolare n. 39/2022 in cui detta le istruzioni operative al bonus a favore dei nuclei monoparentali con figli disabili.

Fino al prossimo 31 marzo è possibile presentare all'Inps le domande per l'anno 2022 e anche le richieste relative all'anno 2021. Un aiuto alle famiglie.

Il bonus è stato previsto con la legge n. 178/2020 (legge bilancio 2021), con operatività per gli anni dal 2021 al 2023, e disciplinato dal dm 12 ottobre 2021. Il bonus è erogato mensilmente dall'Inps, a uno dei genitori, disoccupati oppure monoreddito, appartenenti a nuclei familiari monoparentali in cui siano presenti figli aventi una disabilità in misura non inferiore al 60%. In particolare, l'Inps precisa che, ai fini del bonus, s'intende per: "nuclei familiari monoparentali": nuclei familiari caratterizzati dalla presenza di un solo genitore con uno o più figli con disabilità a carico; "genitore disoccupato": persona priva d'impiego oppure persona il cui reddito da lavoro dipendente non superi 8.145 euro annui o 4.800 euro annui da lavoro autonomo; "genitore monoreddito": individuo che ricava tutto il proprio reddito esclusivamente dall'attività lavorativa, sia pure prestata a favore di una pluralità di datori di lavoro, ovvero che sia percettore di un trattamento pensionistico previdenziale.

Si tiene conto della percezione di eventuali altri trattamenti assistenziali, mentre si prescinde, in ogni caso, dall'eventuale proprietà della casa di abitazione; "figlio/i": i figli legittimi, legittimati, adottivi, naturali, minori d'età o maggiori d'età (in questo caso solo se fiscalmente a carico e con una disabilità riconosciuta in misura non inferiore al 60%).Requisiti.

La domanda va presentata dal genitore che risulti in possesso, cumulativamente, dei seguenti requisiti:a) residenza in Italia;b) indicatore della situazione economica equivalente (Isee), in corso di validità, fino a 3.000 euro.

Nel caso di nuclei con minorenni, l'Isee va calcolato con il c.d. "Isee minorenni";c) disoccupazione o monoreddito e appartenenze a un nucleo familiare monoparentale;d) appartenenza a nucleo familiare, come definito ai fini Isee, in cui siano presenti figli a carico aventi una disabilità riconosciuta in misura non inferiore al 60%. Il genitore deve essere convivente con il figlio con disabilità non inferiore al 60%.Le domande.

Per avere il contributo va fatta domanda online, tramite Spid di almeno II livello, Cie o Cns. In alternativa, è possibile avvalersi dei Patronati.

Le domande si presentano annualmente tra il 1° febbraio e il 31 marzo.

Esclusivamente per quest'anno, il richiedente, attestando il possesso dei requisiti, può fare domanda anche per gli arretrati relativi al 2021. In caso di accoglimento della domanda, il contributo è liquidato, con cadenza mensile, per un importo di 150 euro dal mese di gennaio per l'intera annualità. In presenza di due o più figli a carico con disabilità di almeno il 60% l'importo riconosciuto sarà pari, rispettivamente, a 300 euro mensili, nel caso di due figli; 500 euro mensili, nel caso in cui i figli siano più di due.Daniele Cirioli